

Rapporto

numero

7318 R

data

7 giugno 2017

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

della Commissione della legislazione sul messaggio 3 maggio 2017 concernente l'adesione del Cantone Ticino alle modifiche 26 marzo 2015 del Concordato del 24 marzo 2005 sull'esecuzione della detenzione penale delle persone minorenni nei Cantoni romandi e parzialmente nel Cantone Ticino

I. PREMESSA

Il 24 marzo 2005 la Conferenza latina dei Capi dei Dipartimenti di giustizia e polizia ha adottato il Concordato sull'esecuzione della detenzione penale delle persone minorenni. Tale accordo intercantonale ha permesso di unire le forze e creare sinergie tra i Cantoni romandi, e parzialmente il Ticino, per fornire ai giovani che devono essere privati della loro libertà istituti appropriati per l'esecuzione e, allo stesso tempo, per offrire ai magistrati gli strumenti necessari per compiere la loro missione.

L'adesione parziale del nostro Cantone al Concordato è da ricondurre alla necessità di far eseguire la detenzione preventiva dei minorenni, per ragioni di economia d'istruzione, comunque sul territorio ticinese, tenendo pur sempre conto del fatto che il Ticino, per quanto concerne l'esecuzione della detenzione di queste persone, non è oggi dotato di strutture specializzate e rispondenti ai requisiti vincolanti delle norme nazionali e internazionali. L'adesione al Concordato permette al Cantone Ticino di far capo liberamente a queste strutture, con costi ragionevoli.

Allo stato attuale, alcune delle sue disposizioni non corrispondono più alla realtà sul terreno mentre altre devono essere adattate alle esigenze degli strumenti legali del diritto superiore.

II. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato sottolinea come le modifiche proposte siano state adottate all'unanimità dalla Conferenza latina dei Capi dei Dipartimenti di giustizia e polizia.

Il Messaggio elenca gli adeguamenti apportati al Concordato spiegandone in modo esaustivo le finalità.

Le modifiche riguardano:

- il collocamento in istituto chiuso a scopo terapeutico;
- le condizioni di assoggettamento al Concordato per l'esecuzione delle decisioni di detenzione preventiva;

- l'autorità ad hoc di reclamo, il chiarimento del suo statuto e la creazione di una Commissione concordataria specializzata;
- la separazione delle persone minorenni dagli adulti;
- il colloquio e la denuncia;
- le regole relative alla fatturazione;
- l'attualizzazione del testo a seguito delle modifiche legislative intervenute.

III. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La Commissione della legislazione aderisce alla proposta del Governo che conferma la versione definitiva del Concordato come adottato all'unanimità dalla CLDGP il 26 marzo 2015.

Con le nuove modifiche, il Concordato si applicherà ad esempio anche all'esecuzione dei collocamenti in istituti chiusi a scopo terapeutico. L'attuale autorità ad hoc di reclamo contro le decisioni in materia disciplinare sarà sostituita dall'autorità concordataria di ricorso, che statuirà quale autorità giudiziaria intercantonale di ultima istanza. Sarà inoltre istituito un nuovo organo, la Commissione concordataria specializzata, la quale sarà competente per rilasciare il preavviso sulla liberazione condizionale delle persone minorenni. Si chiarisce altresì il fatto che i soli adulti a essere collocati in un istituto per i minorenni sono i giovani adulti, cioè coloro che hanno raggiunto la maggiore età ma sono stati sanzionati applicando il diritto penale minorile.

Le modifiche concordatarie rafforzano la collaborazione intercantonale in tema di esecuzione del collocamento e privazione della libertà di persone minorenni, tenendo sempre presente le peculiarità che contraddistinguono la situazione del Cantone Ticino: una collaborazione indispensabile per poter continuare a disporre di strutture adeguate in questo ambito delicato e sensibile per la nostra società.

L'adesione, secondo i commissari, permetterà al nostro Cantone di continuare a usufruire di infrastrutture destinate all'esecuzione della detenzione di persone minorenni, rispettivamente al loro collocamento in istituti chiusi, in condizioni atte a garantire il rispetto dei loro diritti e la preparazione necessaria al loro reinserimento nella società.

IV. CONCLUSIONI

La Commissione della legislazione, sulla scorta delle considerazioni suesposte, invita il Gran Consiglio ad approvare l'adesione alle modifiche del Concordato 24 marzo 2005 sull'esecuzione della detenzione penale delle persone minorenni nei Cantoni romandi e parzialmente nel Cantone Ticino.

Per la Commissione della legislazione:

Giorgio Galusero, relatore
 Agustoni - Aldi - Bignasca - Celio - Corti -
 Delcò Petralli (con riserva) - Filippini -
 Ghisolfi - Giudici - Lepori (con riserva) -
 Minotti - Rückert - Viscardi